

IV trimestre 2014

## CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel quarto trimestre del 2014 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha registrato una variazione nulla rispetto al trimestre precedente ed è diminuito dello 0,5% nei confronti del quarto trimestre del 2013.

■ La stima preliminare diffusa il 13 febbraio 2015 scorso aveva rilevato la stessa variazione congiunturale e una diminuzione tendenziale dello 0,3%.

■ Il quarto trimestre del 2014 ha avuto due giornate lavorative in meno del trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al quarto trimestre del 2013.

■ Nel 2014 il PIL corretto per gli effetti di calendario è diminuito dello 0,4%. Si fa notare che il 2014 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al 2013.

■ La variazione acquisita per il 2015 è pari a -0,1%.

■ Rispetto al trimestre precedente i principali aggregati della domanda interna registrano una lieve risalita, con una crescita dello 0,2% sia dei consumi finali nazionali, sia degli investimenti fissi lordi. Anche importazioni ed esportazioni sono aumentate, con incrementi rispettivamente dello 0,3% e dell'1,6%.

■ La domanda nazionale al netto delle scorte fornisce un contributo alla crescita del PIL positivo per 0,2 punti percentuali; risultano nulli l'apporto dei consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni sociali private (ISP) e quello degli investimenti fissi lordi, mentre la spesa della Pubblica amministrazione (PA) contribuisce per +0,1 punti. Un contributo positivo più ampio giunge dalla domanda estera netta (+0,4 punti percentuali), mentre le scorte sottraggono 0,6 punti percentuali alla variazione del PIL.

■ Il valore aggiunto ha registrato variazioni negative nell'agricoltura (-4,4%), nell'industria in senso stretto (-0,3%) e nelle costruzioni (-0,5%), mentre è aumentato dello 0,2% nei servizi. Anche in termini tendenziali, si registrano cali nell'agricoltura (-6,9%), nell'industria in senso stretto (-1,4%) e nelle costruzioni (-3,2%) e un lieve incremento nei servizi (+0,2%).

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni tendenziali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

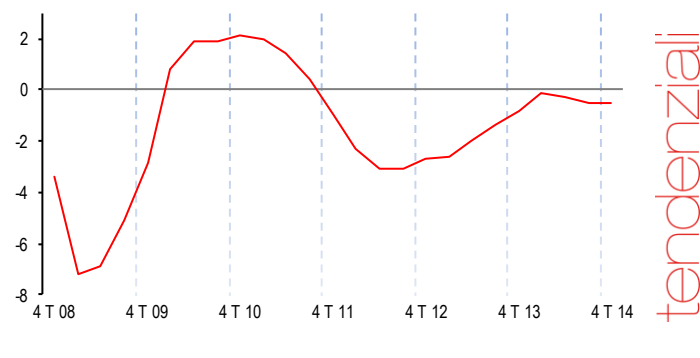
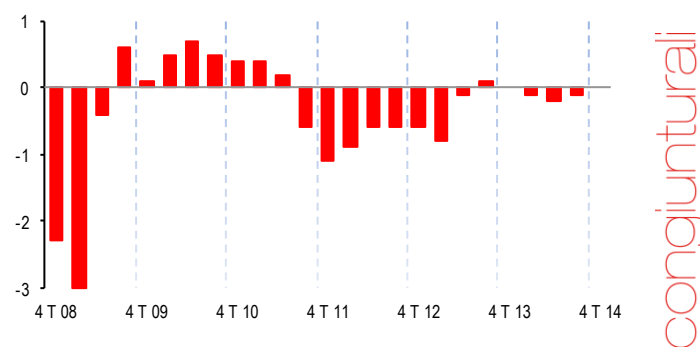


FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



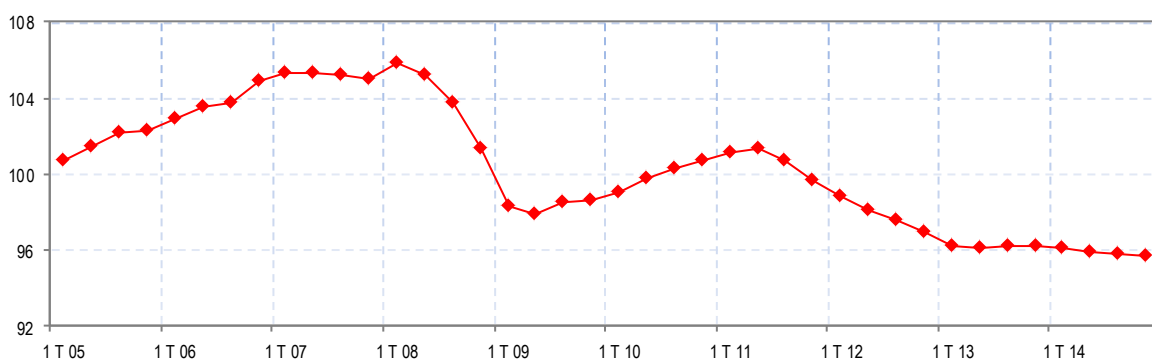
## 1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono cresciute dello 0,3%, mentre il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) è rimasto stazionario. Dal lato della domanda, le esportazioni sono cresciute dell'1,6%, gli investimenti fissi lordi dello 0,2% e i consumi finali dello 0,2%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti e delle ISP è aumentata dello 0,1% e quella della PA dello 0,4%.

La crescita degli investimenti è stata determinata da una risalita della spesa in macchine, attrezzature e prodotti vari (0,2%) e di quella in mezzi di trasporto (7,7%), mentre gli investimenti in costruzioni sono diminuiti dello 0,6%.

**FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO.**

Indici concatenati su dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



**PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. IV trimestre 2014.**

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI SEC95	VALORI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '14 III trim. '14	IV trim. '14 IV trim. '13
<b>Prodotto interno lordo</b>	383.941	0,0	-0,5
<b>Importazioni di beni e servizi fob</b>	100.829	0,3	2,0
<b>Consumi finali nazionali</b>	308.515	0,2	0,3
- spesa delle famiglie residenti e delle ISP	229.927	0,1	0,5
- spesa della PA	78.680	0,4	-0,3
<b>Investimenti fissi lordi</b>	64.504	0,2	-3,0
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	28.494	0,2	-1,0
- mezzi di trasporto	3.681	7,7	-6,8
- costruzioni	32.370	-0,6	-4,1
<b>Variazione delle scorte e oggetti di valore</b>	-	-	-
<b>Esportazioni di beni e servizi fob</b>	114.094	1,6	3,8

**PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE CONGIUNTURALE DEL PIL (I trim. 2014 - IV trim. 2014).**

Dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	I/2014	II/2014	III/2014	IV/2014
<b>Domanda nazionale al netto delle scorte</b>	-0,3	-0,1	0,0	0,2
<b>- Consumi finali nazionali</b>	0,0	0,0	0,1	0,1
- spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,1	0,1	0,1	0,0
- spesa della P.A.	-0,1	-0,1	0,0	0,1
<b>- Investimenti fissi lordi</b>	-0,3	-0,1	-0,2	0,0
<b>Variazione delle scorte e oggetti di valore</b>	0,0	-0,2	-0,1	-0,6
<b>Domanda estera netta</b>	0,2	0,1	-0,1	0,4
<b>Prodotto interno lordo</b>	-0,1	-0,2	-0,1	0,0

La somma dei singoli contributi può differire da quella aggregata – e quindi da quella del PIL – a causa dell'effetto degli arrotondamenti

In termini tendenziali, gli investimenti fissi lordi hanno segnato una diminuzione del 3,0%. In particolare si registra una flessione della spesa in macchinari attrezzature e prodotti vari dell'1,0%, degli investimenti in mezzi di trasporto del 6,8% e degli investimenti in costruzioni del 4,1%. La spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato un aumento dello 0,5%: in particolare gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti del 4,9%, quelli di beni non durevoli sono diminuiti dello 0,5%, mentre gli acquisti di servizi sono cresciuti dello 0,6% (Tabella 14).

## 2. L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel quarto trimestre, il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,7% negli Stati Uniti e in Germania, dello 0,5% nel Regno Unito e dello 0,1% in Francia. In termini tendenziali, si è registrato un incremento del 2,7% nel Regno Unito, del 2,5% negli Stati Uniti, dell'1,5% in Germania e dello 0,2% in Francia. Nel complesso, la stima preliminare del PIL dei paesi dell'Area euro registra un aumento dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,9% nel confronto con lo stesso trimestre del 2013.

## 3. Il valore aggiunto per settore

Nel quarto trimestre si rilevano variazioni congiunturali negative del valore aggiunto dell'agricoltura (-4,4%), delle costruzioni (-0,5%) dell'industria in senso stretto (-0,3%) e del valore aggiunto del settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-0,2%), mentre segnano andamenti positivi il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (0,4%) e delle altre attività dei servizi (0,3%).

In termini tendenziali, il valore aggiunto dell'agricoltura è diminuito del 6,9%, quello delle costruzioni del 3,2%, quello dell'industria in senso stretto dell'1,4% mentre quello dei servizi è cresciuto dello 0,2%.

**PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. IV trimestre 2014.**

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

BRANCHE	VALORI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '14 III trim. '14	IV trim. '14 IV trim. '13
<b>- Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	6.751	-4,4	-6,9
<b>- Industria</b>	79.850	-0,3	-1,8
in senso stretto	63.879	-0,3	-1,4
costruzioni	16.073	-0,5	-3,2
<b>- Servizi</b>	261.519	0,2	0,2
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	85.006	-0,2	-0,2
credito, attività immobiliari e servizi professionali	100.474	0,4	0,7
altre attività dei servizi	76.004	0,3	-0,3
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>	348.063	-0,1	-0,5
<b>Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni</b>	35.979	0,2	-0,8
<b>PIL ai prezzi di mercato</b>	383.941	0,0	-0,5

**4. I prezzi impliciti**

Rispetto al trimestre precedente, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,3%. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è cresciuto dello 0,1% e quello degli investimenti dello 0,5%. Il deflatore delle importazioni è diminuito dello 0,7% e quello delle esportazioni dello 0,2%. In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,6% e quello della spesa delle famiglie residenti dello 0,1%.

**PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI.**

IV trimestre 2014. Indici calcolati su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	INDICI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '14 III trim. '14	IV trim. '14 IV trim. '13
<b>Prodotto interno lordo</b>	105,4	0,3	0,6
<b>Importazioni di beni e servizi</b>	104,9	-0,7	-2,2
<b>Consumi finali nazionali</b>	105,5	0,2	0,2
- spesa delle famiglie residenti e delle ISP	107,1	0,1	0,1
- spesa della PA	100,6	0,3	0,7
<b>Investimenti fissi lordi</b>	105,3	0,5	1,1
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	104,0	0,8	2,3
- mezzi di trasporto	102,8	-0,4	3,1
- costruzioni	106,6	0,3	-0,2
<b>Variatione delle scorte e oggetti di valore</b>	-	-	-
<b>Esportazioni di beni e servizi</b>	105,7	-0,2	-0,2

**PROSPETTO 5. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI.**

IV trimestre 2014. Indici calcolati su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

BRANCHE	INDICI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '14 III trim. '14	IV trim. '14 IV trim. '13
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	113,5	2,4	-2,7
- Industria	106,3	0,1	1,0
· in senso stretto	105,2	0,0	1,3
· costruzioni	110,1	0,6	0,3
- Servizi	103,6	0,4	0,2
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	102,0	0,8	-0,2
credito, attività immobiliari e servizi professionali	106,7	0,1	0,6
altre attività dei servizi	101,4	0,3	0,1
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>104,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>
<b>Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni</b>	<b>114,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>3,0</b>
<b>PIL ai prezzi di mercato</b>	<b>105,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>

**5. Revisioni**

I tassi di crescita riportati nel prospetto seguente, per quanto riguarda la stima odierna, sono coerenti con i conti economici annuali pubblicati il 2 marzo 2015. In via straordinaria rispetto alla politica di revisione dei conti economici trimestrali, i dati diffusi con questo comunicato stampa sono rivisti all'indietro dal primo trimestre 1995. Tale aggiornamento deriva dal completamento dei lavori di revisione delle serie storiche trimestrali e incorpora anche un più efficiente e completo utilizzo degli indicatori congiunturali del fatturato dei servizi resi disponibili di recente.

**PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA.** Dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 13 febbraio 2015	Conti economici trimestrali del 1 dicembre 2014	Stima preliminare del PIL del 14 novembre 2014
2010 - I	0,5	0,6	0,6	0,6
2010 - II	0,7	0,8	0,8	0,8
2010 - III	0,5	0,4	0,4	0,4
2010 - IV	0,4	0,4	0,4	0,4
2011 - I	0,4	0,2	0,2	0,3
2011 - II	0,2	0,2	0,2	0,2
2011 - III	-0,6	-0,3	-0,3	-0,3
2011 - IV	-1,1	-0,8	-0,8	-0,8
2012 - I	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9
2012 - II	-0,6	-0,4	-0,4	-0,4
2012 - III	-0,6	-0,4	-0,4	-0,4
2012 - IV	-0,6	-0,8	-0,8	-0,8
2013 - I	-0,8	-0,9	-0,9	-0,9
2013 - II	-0,1	-0,2	-0,2	-0,2
2013 - III	0,1	0,0	0,0	0,0
2013 - IV	0,0	-0,1	-0,1	-0,1
2014 - I	-0,1	0,0	0,0	0,0
2014 - II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2014 - III	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2014 - IV	0,0	0,0		

## Glossario

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

**Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL):** risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

**Valore aggiunto ai prezzi al produttore:** differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

**Crescita acquisita:** crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

**Dati corretti per gli effetti di calendario:** dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

**Deflatori (Prezzi impliciti):** si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

## Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

[http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national\\_accounts/introduction](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction)

## Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima i valori trimestrali non disponibili sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2010. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1995 per i valori a prezzi correnti, dal primo trimestre del 1996 con riferimento ai valori ai prezzi dell'anno precedente e ai valori concatenati. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le stime dei conti nazionali annuali pubblicate il 2 marzo 2015 ([PIL e indebitamento AP](#)) elaborate in accordo con i criteri stabiliti nel sistema dei conti europeo Sec 2010. Per maggiori informazioni sul passaggio al nuovo sistema si veda la nota ([I nuovi conti nazionali in Sec 2010 - Innovazioni e ricostruzione delle serie storiche \(1995-2013\)](#)) del 6 ottobre 2014.